



*Bozza workshop/convegno*

## ***“Parchi delle Stelle, patrimoni culturali e turismo sostenibile in Sardegna”***



**7-8 giugno 2019**

***Sala Convegni del Centro di Comunicazione e Promozione del Patrimonio Culturale “Giovanni Lilliu” – Barumini (SU)***

Workshop, 7-8 giugno 2019

## **“Parchi delle Stelle, patrimoni culturali e turismo sostenibile in Sardegna”**

*Sala Convegni del Centro di Comunicazione e Promozione del Patrimonio Culturale “Giovanni Lilliu” – Barumini (SU)*



### **Premessa**

Pur consapevoli di ripetere una banalità, diciamo e ribadiamo che, senza ombra di dubbio, la Sardegna è, dal punto di vista storico, archeologico, naturalistico/ambientale, l'isola più ricca e straordinaria del Mediterraneo.

Noi, da parte nostra, da amanti degli astri, aggiungiamo che i suoi “cieli stellati” sono tra i più “densi e bui, nei quali la Via Lattea spicca illuminando la notte”.

Da queste considerazioni e dalla consapevolezza che è assolutamente necessario tutelare, valorizzare e sviluppare il settore dei beni culturali e quello turistico, nasce l'idea di promuovere, prima in ambito regionale, e poi sul piano nazionale, un progetto multidisciplinare e multi professionale che ha l'ambizione di fornire un importante impulso alla conoscenza ed allo sviluppo culturale e turistico dei territori stessi, in ambito nazionale ed internazionale.



L'INAF-OAC Osservatorio Astronomico di Cagliari (foto a fianco) è una struttura di ricerca facente parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica dedicata allo studio dell'Universo e degli elementi che lo compongono.

L'INAF promuove, realizza e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di Organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia in collaborazione con le Università che con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri.



Il Sardinia Radio Telescope è un radiotelescopio situato in località Pranu 'e sànguni, nel territorio del comune di San Basilio, in provincia di Cagliari. E' uno strumento all'avanguardia dal punto di vista tecnologico ed è dedicato per l'80% del tempo alla ricerca scientifica, mentre per il rimanente 20% svolge funzioni di controllo delle missioni automatiche di esplorazione spaziale e dei satelliti artificiali in orbita intorno alla Terra.

### ***Parchi delle Stelle IDSP***

Un modo per dare impulso ad un'azione di valorizzazione dei territori, è quella di creare alcuni *Parchi delle Stelle* (International Dark Sky Park, IDSP), all'interno dei parchi regionali e nazionali di maggior pregio.

I *Parchi delle Stelle* costituiscono un potente mezzo di promozione del territorio e di quello circostante, in modo particolare, se, come accade in Sardegna, esso è ricchissimo di siti archeologici di straordinario valore culturale e storico. Senza dimenticare che è sempre più necessario affiancare all'offerta turistica anche quella enogastronomica basata sulla tradizione locale.

Quello dei "*Parchi delle Stelle*" è un progetto che ambisce ad assumere una dimensione nazionale, in quanto è rivolto ad alcuni dei parchi naturali più belli d'Italia, ai quali si vorrebbe conferire la certificazione attestante la condizione di **IDSP**, <http://darksky.org/our-work/idsp/parks/>, che viene rilasciata dall'**IDA** (**International Dark Sky Association**, <http://darksky.org/>), un'organizzazione senza fini di lucro, fondata nel 1988 negli Stati Uniti da un gruppo di astronomi, che

si pone lo scopo di proteggere e conservare l'ambiente notturno ed il cielo stellato, e di suggerire l'utilizzo di un'illuminazione eco-compatibile di elevata qualità e di basso impatto ambientale.

Con Parco delle Stelle **IDSP**, si intende un territorio di grande pregio naturalistico, caratterizzato da un ambiente notturno di qualità eccezionale e con un elevato numero di notti stellate buie e non inquinate. Un territorio siffatto deve essere protetto, preservato e rispettato affinché possa essere usufruito, dal punto di vista culturale, educativo e scientifico, dalle attuali e dalle future generazioni, così come è stato ampiamente proclamato dall'UNESCO nella sua fondamentale Dichiarazione dei Diritti delle Generazioni Future del 1997 (art. 4: ciascuna generazione riceve temporaneamente la Terra in eredità).

In quasi tutti i principali Paesi europei (e pressoché tutti i parchi USA) da anni, vi sono già parchi certificati **IDSP**: due in Germania, Inghilterra, Olanda; uno in Spagna, ecc. L'Italia, pur avendo almeno 150 parchi naturali, provinciali, regionali, e nazionali, molti dei quali di straordinaria bellezza, non ha al momento nessuno dei suoi Parchi nell'elenco ufficiale IDSP!

Il progetto da noi sostenuto, **Dark Noctis Project**, è stato proposto per la prima volta in Alto Adige, con obiettivi di ampio respiro: <http://www.eanweb.com/progetto-dark-noctis/> .

### ***Perché creare parchi IDSP?***

Le motivazioni sono abbastanza evidenti, ma vanno comunque sottolineate per focalizzarne appieno l'importanza:

- Per proteggere ampi territori pubblici, a livello nazionale, statale, provinciale nonché territori privati, resi però accessibili al pubblico, con l'intento e l'impegno, assai stringente, di preservare la qualità del cielo notturno rendendolo per quanto possibile libero dall'inquinamento luminoso e fruibile all'osservazione astronomica sia professionale sia amatoriale;
- Per promuovere l'eco-turismo e l'astro-turismo;
- Per promuovere la protezione dell'ambiente naturale notturno;
- Per incoraggiare i professionisti della conservazione dell'ambiente a riconoscere nei cieli bui, non inquinati, una risorsa preziosa che necessita di protezione proattiva;
- Per dare a tali parchi un riconoscimento a livello nazionale e internazionale;
- Incoraggiare i parchi e gli enti pubblici simili a divenire leader ambientali per le questioni inerenti un cielo notturno privo di inquinamento luminoso, facendo opera di sensibilizzazione e di educazione presso le scuole ed il pubblico in generale.

### ***Parchi delle Stelle e "cammini" culturali ed enogastronomici***

Il *Cammino* è un viaggio di conoscenza, fisico (nel senso che esso prevede lunghi spostamenti a piedi o con mezzi pubblici) ed intellettuale, tra natura, ambiente, siti archeologici, astronomia e archeoastronomia, alla riscoperta dell'antica cultura sarda, dei miti e delle leggende delle genti che hanno popolato per millenni le diverse aree della Regione.

Il turismo culturale e l'astroturismo, in particolare, sono attività economiche e culturali in grado di promuovere aree di particolare interesse, dove si pone l'accento sulle caratteristiche ambientali, antropiche e del cielo stellato. Sostanzialmente l'astroturismo è un nuovo tipo di turismo che offre la possibilità di rivalutare e valorizzare ulteriormente i parchi naturali, e le zone circostanti, sulle quali siano conservate strutture antiche ed archeologiche, attraverso la creazione di percorsi tematici alla scoperta del mondo dell'astronomia attraverso l'osservazione ad occhio nudo, con telescopi e guide esperte del cielo, con la proiezione di planetari oppure ancora con l'organizzazione di conferenze e festival a tema scientifico, culturale, ambientale ed archeologico.

Sostenere ed incentivare questa forma di turismo, ancora poco conosciuta in Europa, può quindi rivelarsi strategico per la riscoperta e la rivalutazione di edifici, monumenti antichi e preistorici, poco noti ma spesso di assoluta rilevanza culturale. La valorizzazione e la tutela del paesaggio e dell'ambiente, in particolare, sono strettamente legate all'astroturismo che fondamentalmente si basa sull'osservazione della volta celeste; per consentire anche alle generazioni future di poter continuare ad osservare il cielo notturno è però necessario combattere con decisione l'inquinamento luminoso, con azioni di protezione.

### ***Obiettivi del Workshop/convegno di Barumini***

- Discutere ed analizzare la tipologia delle attività di promozione culturale attuate sul territorio regionale, con esposizione e discussione di esperienze in ambito archeologico, naturalistico, ambientale ed enogastronomico;
- Ipotizzare dei percorsi culturali che abbiano come punti di arrivo (od intermedi) zone dove sia possibile osservare il cielo notturno, anche all'interno di Parchi protetti (quindi potenzialmente iscrivibili IDSP);
- Esposizione dei vantaggi ambientali e culturali/astroturistici dei Parchi delle Stelle;

- Parchi delle stelle in rete: creare una piattaforma gestionale che valorizzi idee, risorse, soluzioni e faccia proposte per incentivare la fruizione didattica e turistica delle aree dei parchi e di quelle circostanti. Faremo una proposta di massima per la progettazione di una rete connessa da "punti nodali" di elevato interesse (archeologico, naturalistico, ecc.), e che utilizzi i Parchi delle Stelle quali catalizzatori di interesse.
- Proporre la creazione di un comitato scientifico regionale che si occuperà di elaborare proposte operative per valorizzare aree e percorsi turistici/ambientalistici da proporre in ambito nazionale ed internazionale. Coinvolge tutti coloro che si occupano di servizi di alta qualità in ambito naturalistico, archeologico, ambientalistico, astronomico, enogastronomico, ecc.
- Nuove proposte di utilizzo sul campo di tecnologie digitali ed informatiche per la valorizzazione del patrimonio culturale, con droni, realtà virtuale ed aumentata.
- E' necessario ed opportuno costituire una libera associazione (o fondazione, o onlus...) di professionisti e ricercatori che operino nei più diversi ambiti culturali e scientifici, a livello nazionale, per dare impulso alla valorizzazione di territori di particolare pregio, quali i parchi delle stelle, le aree archeologiche, le riserve naturali? Crediamo che l'esigenza di un organismo che nasca con una spinta propulsiva dal basso sia giustificata ed auspicabile se si considera, tra l'altro, che molti ricercatori con un elevato livello di professionalità, non possono esprimere le loro potenzialità a causa delle deficienze del "Sistema Paese", che è incapace di offrire opportunità lavorative adeguate. Una sorta di associazione, la RICERCATORI & AFFINI ASSOCIATI, avrebbe lo scopo di offrire professionalità in moltissimi ambiti, per la soluzione di problemi su di una vasta gamma di ambiti. Si tratta di un'idea sostanzialmente innovativa che andrebbe certamente esaminata.

### **Gli ambiti culturali e scientifici degli interventi al workshop**

- Protezione dall'inquinamento luminoso di parchi naturali e riserve
- Turismo sostenibile
- Parchi delle stelle
- Astroturismo; divulgazione e didattica scientifica
- Archeologia
- Archeoastronomia

- Geologia e morfologia dei territori; miniere
- Ecologia
- Biologia, flora, fauna
- Enogastronomia del territorio
- Gestione attività turistiche



l'ingresso del parco "**Sardegna in miniatura**", Il Parco tematico più grande della Sardegna: monumenti in miniatura, Parco dei Dinosauri, Planetario, Museo dell'Astronomia, Biosfera, Area Nuragica, ecc.



A Fianco: il planetario dell'Unione Sarda a Cagliari, durante una conferenza.

### ***Prima bozza Workshop/Convegno di Barumini 7-8 giugno 2019***

L'incontro si terrà presso la *Sala Convegni del Centro di Comunicazione e Promozione del Patrimonio Culturale "Giovanni Lilliu" – Barumini* ed avrà uno svolgimento molto intenso, con almeno 20 relatori, ed attività anche serali. Nelle note che seguono diamo alcune indicazioni di massima sul programma (che può subire variazioni). Anche la distribuzione degli argomenti discussi potrà variare.

**7 giugno:** La prima giornata è dedicata all'introduzione delle problematiche generali, allo stato dell'arte in Sardegna delle attività del turismo culturale. Interverranno autorità, ed alcuni direttori di Parchi Naturali della Regione. Si farà un'esposizione delle problematiche legate ai Parchi delle Stelle, alla valorizzazione del patrimonio storico ed archeologico nonché di quello ambientale e faunistico. In serata, una conferenza; relatore e tema da decidere (orientativamente, un intervento sul patrimonio archeologico sardo e, se possibile, le sue connessioni con l'archeoastronomia: nuraghi, dolmen orientati, ecc.).

**8 giugno:** Utilizzo delle tecnologie digitali; rete di gestione delle attività dei Parchi delle stelle; costituzione di un comitato scientifico; i "cammini" tra nuraghe e stelle. In serata una conferenza di astronomia che rifletta il contributo della comunità sarda alla scienza del cielo e alla conquista dello spazio.

\*\*\*\*\*

#### **NOTA IMPORTANTE**

Il Convegno/workshop è sostenuto dalla **Fondazione Barumini Sistema Cultura** e da **Sardegna in Miniatura**.

\*\*\*\*\*

### **ORGANIZZAZIONE DEL CONVEGNO/WORKSHOP**

**Responsabile dell'evento:** Rodolfo Calanca

#### **COMITATO ORGANIZZATORE**

Gabriella Bernardi, Pierangelo Cadoni, Rodolfo Calanca, Emanuele Liliu, Giampaolo Orru'.

\*\*\*\*\*

Per informazioni sull'organizzazione e gestione del workshop/convegno:

**Rodolfo Calanca**, direttore editoriale EANweb

[www.eanweb.com](http://www.eanweb.com)

[rodolfo.calanca@gmail.com](mailto:rodolfo.calanca@gmail.com)

cell.: 333 9533541

\*\*\*\*\*